

**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA
PROVINCIA DI Lucca (2021-2023)**

**PREDISPOSTO DA RPCT E approvato DAL CONSIGLIO IN DATA
29.03.2021**

1. Riferimenti normativi

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza del triennio 2021 - 2023 (d'ora in poi anche "PTPCT 2021 - 2023" è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi"
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali"
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali"
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri"
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"

Ed in conformità alla:

- Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"
- Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPCT si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

Il PTPCT 2021 - 2023 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

2. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca: organizzazione e valutazione del contesto.

1. L'Ordine degli Ingegneri di Lucca

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca, d'ora in poi Ordine, è disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D.Lgt. 382/44 e dal DPR 169/2005 è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria

professionale degli ingegneri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, sono, nonché dal DPR 137/2012:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- Organizzazione della formazione professionale continua .

L'Ordine esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

L'Ordine garantisce la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e a tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine, pertanto, in continuità con quanto già posto in essere dal 2015, attraverso il presente programma individua per il triennio 2019 – 2021, la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure -obbligatorie e ulteriori- di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione trasparenza la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs 33/2013, avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione, nonché le modalità per esperire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.

L'Ordine anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. "doppio livello di prevenzione" consistente nella condivisione -nel continuo- delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio.

2. Contesto esterno

L'esame del contesto esterno è stato effettuato ricorrendo a: relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia (I semestre 2020, ultima relazione disponibile), Relazione sull'attività delle forze di polizia e sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica redatta dal Dipartimento della Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, resa al Parlamento (2019, ultima relazione disponibile), Relazioni del Presidente della Corte di appello e del Procuratore generale della Corte di Appello di Firenze per l'apertura dell'anno giudiziario 2021, Relazioni del Presidente della sezione giurisdizionale, della sezione controllo e del Procuratore generale della Corte dei Conti, sezione regionale della Toscana per l'apertura dell'anno giudiziario 2021.

Non si evincono elementi di specifico interesse delle funzioni di questo Ordine.

3. Contesto interno

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 11 Consiglieri (10 iscritti nella Sezione A ed 1 nella Sezione B), di cui 1 Presidente, 1 Consigliere Segretario e 1 Consigliere Tesoriere. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento.

L'insediamento è avvenuto in data 19.07.2017 con delibera n. 01 del 19.07.2017. Nel corso del 2021 si terranno pertanto le elezioni per eleggere il nuovo Consiglio.

Il consiglio efficacemente insediato ha eletto tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Il Presidente è il Legale Rappresentante dell'Ordine e del Consiglio, presiede il Consiglio e l'Assemblea dell'Ordine. Il ruolo del Segretario e del Tesoriere sono regolati dalla vigente normativa.

Il Consiglio ha deliberato di avvalersi del contributo di Commissioni Interne composte esclusivamente da iscritti che abbiano manifestato la loro spontanea disponibilità anche in tempi successivi alla costituzione della commissione e coordinate da Referenti nominati direttamente dal Consiglio.

Il lavoro ed il ruolo delle Commissioni è regolato da apposito regolamento interno approvato con delibera n.8 del 16 dicembre 2013.

Il Consiglio direttivo dell'Ordine Territoriale degli Ingegneri di Lucca ha aderito alla Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri della Toscana.

3. SCOPO, FUNZIONE E DIFFICOLTA' DEL PTPCT

Il PTPCT è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e *mala gestio*;
- Individuare forme di prevenzione della corruzione, una volta individuati i rischi;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
- Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine di Lucca;
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)
- Garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il presente PTPCT deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto:

- del disposto del Codice Specifico dei Dipendenti dell'Ordine di LUCCA approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 30 novembre 2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma
- Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani (aprile 2014)

Il PTPCT, inoltre, deve essere letto alla luce della politica del "Doppio livello di prevenzione" esistente tra il CNI e gli Ordini territoriali cui l'Ordine di Lucca ha ritenuto di aderire, le cui specifiche sono contenute nel PTPCT 2015-2017 cui si rinvia integralmente.

Nella predisposizione del presente PTPCT, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

In particolare si segnala come l'Ordine abbia in organico appena due dipendenti, in regime di tempo parziale pur maggioritario, che i consiglieri svolgono l'incarico a titolo gratuito dovendo quindi conciliarlo, in fatto di tempo disponibile, con le preminenti attività professionali personali e come sia pertanto complesso una puntuale e tempestiva adesione agli obblighi derivanti dalla disciplina di legge e derivante dall'ANAC. Per questo motivo dal 2021 l'Ordine si è dotato di un supporto specialistico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, materie che, per la loro specificità, sono ovviamente non affini a quelle ingegneristiche trattate dai consiglieri.

4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E IL METODO UTILIZZATO DALL'ORDINE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2021 –

2023.

1. Gli obiettivi

L'Ordine, per il triennio 2021 – 2023, intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Gli obiettivi, qui si seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale e vi si darà avvio sin dal 2021, evidenziandoci anno in anno i progressi e i risultati raggiunti.

- Migliorare la pubblicazione di dati e documenti nella sezione Amministrazione trasparente;
- Implementare misure organizzative e gestionali in applicazione del DLGS 50/2016;
- Migliorare il sistema di segnalazione Whistleblowing;
- Dare piena applicazione alla disciplina su accesso documentale, civico e generalizzato.

Gli obiettivi vengono individuati e perseguiti secondo un metodo che si fonda su:

- Gradualità e selettività delle misure. Le misure individuate devono essere effettivamente realizzabili e costituire un miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- Prevalenza della sostanza sulla forma. Le misure mirano a raggiungere un miglioramento del punto di partenza e saranno quindi implementate, e se necessario modificate, nel corso del triennio.

2. Soggetti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione del piano

Relativamente alla predisposizione e implementazione del PTPCT dell'Ordine, i seguenti soggetti sono coinvolti;

- Consiglio dell'Ordine, chiamato ad adottare il PTPCT e ad approvare atti amministrativi generali di organizzazione ed esercizio delle funzioni;
- Presidente, Segretario, Tesoriere e gli altri componenti del Consiglio, chiamati ad esercitare le deleghe;
- Dipendenti, chiamati ad applicare il PTPCT e gli altri atti amministrativi generali;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, RPCT territoriale, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa. L'ing. Alessandro Donini, componente del Consiglio, è stato nominato RPCT con delibera del 04/09/2017
- RPCT unico nazionale, che coordina gli RPCT territoriali, con invio di documenti organizzativi, informazioni, proposte formative, chiarimenti su richiesta degli Ordini;
- Responsabile dell'Anagrafe delle stazioni appaltanti, RASA, che svolge le attività previste dalla legge e dagli atti ANAC. L'ing. Massimiliano Angeli, segretario del Consiglio, è stato nominato RASA con delibera 08.2021 del 29.03.2021
- Data Protection Officer, DPO, figura di riferimento per l'organizzazione e gestione dei dati personali. Il DPO è l'ing. Junior ... Dianda, nominato con delibera n...
- Revisore dei conti / consulente contabile, chiamato a garantire la corretta programmazione e gestione del bilancio, segnalando con tempestività ogni elemento critico;
- Appaltatori, i consulenti e collaboratori, ossia gli operatori economici che stipulano contratti con l'Ordine, chiamati a dare applicazione al piano, per quanto di competenza, come controparte contrattuale dell'Ordine;
- Iscritti e gli stakeholder, chiamati a collaborare con attività di proposta e di segnalazione.

5. PROCESSO DI ADOZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine di Lucca ha approvato, con delibera 10.2021 del verbale n.61/2021, il presente Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, 2021 – 2023.

Il presente PTPCT territoriale è stato predisposto dal RPCT, sulla base del precedente schema delle Linee Guida predisposte dal Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza Unico Nazionale (RPTC Unico Nazionale).

L'approvazione da parte dell'organo collegiale (Consiglio) - espressione degli iscritti - e la redazione e condivisione da parte degli uffici coinvolti nel Programma ha adeguatamente rappresentato una forma di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse.

Il PTPCT viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, amministrazione trasparente e viene trasmesso a tutti gli iscritti, ai dipendenti, al DPO e al consulente finanziario.

6. La individuazione, ponderazione e gestione del rischio.

La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione e identifica le fasi di

1. Identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi
2. Analisi e ponderazione dei rischi
3. Definizione delle misure di prevenzione

Essa è stata predisposta sulla base degli allegati 3,4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015 e del Nuovo PNA 2016 avuto riguardo sia alla parte generale, sia alla parte speciale per Ordini professionali. La sezione, pertanto, relativamente alla metodologia si pone in continuità con quanto già posto in essere con PTPCT 2015 – 2017 e negli aggiornamenti successivi. Obiettivo del 2021 è l'applicazione della nuova metodologia individuata dall'ANAC nel PNA 2019, non applicata per le difficoltà organizzative sopra individuate.

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta dal RPCT unitamente ai responsabili degli Uffici, si elencano qui di seguito, per ciascuna area di operatività, i processi in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione, corruttela o *mala gestio*:

<p>Area A - Acquisizione e progressione del personale Processi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro• Progressioni di carriera <p>Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture Processi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica• Procedure ristrette• Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi <p>Area C - Area affidamento incarichi esterni Processi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Affidamento consulenze e collaborazioni professionali <p>Area D- Area provvedimenti amministrativi Processi</p> <ul style="list-style-type: none">• Iscrizioni• Cancellazione• Trasferimenti <p>Area E – Attività specifiche dell'Ordine Processi</p> <ul style="list-style-type: none">• Formazione professionale continua• Attività di opinamento parcellare• Procedimenti per individuazione di professionisti su richieste di terzi• Attività elettorali <p>I provvedimenti disciplinari, per espressa previsione del Regolatore, sono state escluse dal novero dei processi.</p>

Le aree e i processi sono stati individuati avuto riguardo alle aree e rischi già evidenziati dalla normativa di riferimento e a quelli tipici dell'operatività degli Ordini territoriali.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

In conformità alla metodologia dell'Allegato 5 del PNA 2013, l'Ordine ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati. I risultati di tale attività sono riportati nell'Allegato 1 al presente PTPCT (Tabella valutazione del livello di rischio 2019 – PTPCT 2019-2021,) che forma parte integrante e sostanziale del presente programma.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPCT.

Misure di prevenzione obbligatorie

- Pubblicazione in amministrazione trasparente dei dati e documenti necessari, tenuto conto dell'applicabilità solo delle disposizioni del D.lgs 33/2013 solo nei limiti della compatibilità;
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità. Ogni appaltatore, consulente, collaboratore dell'Ordine rilascia una dichiarazione in merito, nei limiti della loro applicabilità. Nelle delibere del Consiglio e nei provvedimenti dei Consiglieri delegati si dà sempre conto dell'assenza delle predette situazioni, nei limiti della loro applicabilità.
- Formazione dei Consiglieri e dei dipendenti;
- Predisposizione di un sistema di Whistleblowing. L'Ordine utilizza il programma di segnalazione ANAC. Il RPCT è l'unico soggetto che riceve la segnalazione dal programma e mantiene la riservatezza prevista dalla legge. Si segnala tuttavia che in un ente composto da due dipendenti la tutela della riservatezza è strutturalmente molto difficile.
- Rotazione. La rotazione del personale non è possibile per i seguenti motivi. Gli incarichi ai Consiglieri vengono conferiti con provvedimento necessariamente quadriennale, per dare continuità alle attività. I dipendenti sono appena due. Detto ciò, per le attività del Consiglio la pluralità di membri garantisce in modo sufficiente rispetto ai rischi derivanti dall'assenza di rotazione. Per gli altri atti le attività dei Consiglieri delegati vengono gestite per lo più in collaborazione coi dipendenti, quindi con la partecipazione di più persone.
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90.

Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri di ciascun ente. Avuto riguardo agli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'Allegato 2 (Tabella delle misure di prevenzione del rischio). L'Ordine, qui di seguito, intende fornire alcune specifiche in merito a talune misure a presidio dei processi più ricorrenti ed essenziali della propria operatività.

- Processi di formazione professionale continua
- Processo di opinamento delle parcelle
- Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi

Per le misure specifiche di prevenzione approntate è possibile far riferimento all'Allegato 2 del presente PTPCT 2019- 2021.

Tra le misure ulteriori e specifiche, l'Ordine segnala il ricorso a Regolamenti e procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, ruoli e responsabilità dei Consiglieri.

Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT tenendo conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi. Si ribadisce che il RPCT è un Consigliere, che svolge il proprio incarico gratuitamente affiancandolo alla propria attività professionale.

L'esito annuale dei controlli è riversato nella relazione annuale del RPCT e nelle segnalazioni eventuali del RPCT.

7. La trasparenza

1. *Introduzione*

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili. La pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito avviene secondo il disposto del D.lgs 33/2013, in quanto compatibile con struttura e funzione dell'Ordine.

2. *Obiettivi nel triennio*

L'attuale gestione della sezione amministrazione trasparente del sito sarà nel 2021 modificata attraverso un controllo maggiore, con la collaborazione di un supporto esterno, e una riorganizzazione dei contenuti. L'obiettivo è pertanto di giungere a un buon livello di pubblicazione delle informazioni e dei documenti previsti dalla normativa.

Relativamente alle altre pubblicazioni, non rientranti nel D.lgs 33/2013, obiettivo è fornire un'adeguata informazione attraverso il sito internet istituzionale.

3. *Soggetti coinvolti e misure organizzative.*

Le pubblicazioni vengono materialmente effettuate da tecnico informatico, a cui l'Ordine ha affidato l'incarico.

Nel 2021 si procederà a una ricognizione dei documenti e delle informazioni pubblicate e alla loro revisione, come già indicato.

Attraverso un supporto specialistico esterno verranno individuati in un documento gli obblighi informativi del D.lgs 33/2013 compatibili con l'assetto istituzionale e organizzativo dell'Ordine. Sulla base di quello i dipendenti, opportunamente formati, invieranno al tecnico informatico i documenti e le informazioni da pubblicare.

Il Consigliere Segretario organizza tale flusso informativo.

Il RPCT controlla il rispetto di tempistica e qualità dei documenti e delle informazioni pubblicate.

Il flusso informativo deve essere tempestivo, tenendo conto dei limiti organizzativi dell'Ordine e delle sue ridotte dimensioni.

Le misure previste per il 2021 sono pertanto:

- Supporto di analisi e supporto tecnico informatico per verificare il rispetto degli obblighi e per implementare la sezione amministrazione trasparente;
- Formazione al personale;
- Individuazione scritta dei documenti e delle informazioni da pubblicare;
- Organizzazione del Consigliere segretario, in collaborazione coi dipendenti;
- Controllo del RPCT.

4. *Accesso documentale, civico e generalizzato, titolare del potere sostitutivo.*

L'accesso documentale, ai sensi della L 241/1990, è rivolto al Presidente dell'Ordine, il quale autorizzerà con un provvedimento scritto. In caso di accesso informale, si terrà traccia dell'accesso tramite registrazione.

L'accesso generalizzato, ai sensi del D.lgs 33/2013, è rivolto al Presidente dell'Ordine, il quale autorizzerà con un provvedimento scritto.

L'accesso civico, ai sensi del D.lgs 33/2013, è rivolto al Presidente dell'Ordine, il quale autorizzerà con un provvedimento scritto.

Tutte le domande di accesso, tranne per quello documentale informale, sono scritte.

In amministrazione trasparente viene pubblicato il registro degli accessi civici e generalizzati, che riporta, ogni semestre, il numero di domande, il loro oggetto e se sono state accolte o meno. Vengono altresì pubblicati i modelli di domanda per richiedere l'accesso.

Titolare del potere sostitutivo, ai sensi della L 241/1990, è il Presidente dell'Ordine.

ALLEGATI AL PTPCT 2021-2023 DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LUCCA

1. Allegato "Tabella di valutazione del livello di rischio"
2. Allegato "Tabella delle Misure di prevenzione"